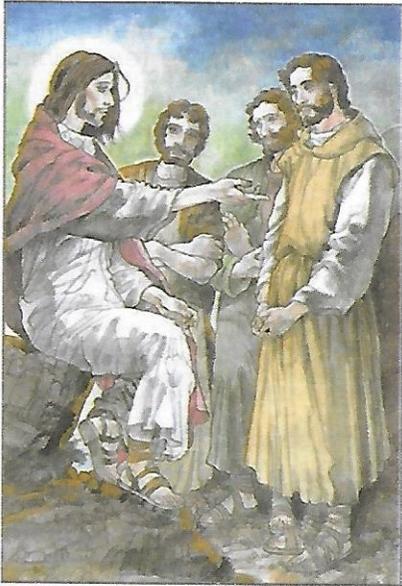




LA DOMENICA



A. BRASOLI

BEATI VOI! VIVERE GIÀ ORA LA GIOIA PROMESSA

Nella prima beatitudine, che ascoltiamo oggi nel *Vangelo*, «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli», troviamo il nerbo centrale e riassuntivo della proposta liturgica di questa domenica, perché tale beatitudine riecheggia nelle altre letture odierne, soprattutto nel *Salmo responsoriale*, che è una commossa celebrazione della bontà di Dio verso i più poveri e abbandonati. Non possiamo dimenticare, però, che la povertà di cui parla la Scrittura non riguarda solo la dimensione sociologica, pur nella sua importanza, ma assume anche, e soprattutto, una dimensione spirituale, quella cioè del totale abbandono in Dio, della ricerca sincera della sua volontà, del rimettersi al suo giudizio, il solo veritiero e misericordioso, perché solo Dio conosce e scruta i pensieri del cuore.

Le beatitudini sono anzitutto una rappresentazione della persona e della vita stessa di Dio, come si è compiutamente manifestata in Gesù Cristo; e sono da lui proposte ai discepoli, e quindi anche a noi, perché possiamo rassomigliare sempre più a lui, così da essere davvero corrispondenti a quell'immagine e somiglianza con cui siamo usciti dalle mani creative di Dio.

don Tiberio Cantaboni

■ *Gesù parla ai poveri e ai semplici, come ai ricchi e ai potenti. A tutti propone la vera felicità delle Beatitudini, che non è condizionata da situazioni sociali o psicologiche, ma dalla sincera ricerca dell'amore di Dio e del prossimo. Oggi ricorre la 70ª Giornata dei malati di lebbra.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 105,47) in piedi
Salvaci, Signore Dio nostro, radunaci dalle genti, perché ringraziamo il tuo nome santo: lodarti sarà la nostra gloria.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - Il Signore sia con voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*
C - Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

– Signore, pietà.

Signore, pietà.

– Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

– Signore, pietà.

Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

ORAZIONE COLLETTA

C - Signore Dio nostro, concedi a noi tuoi fedeli di adorarti con tutta l'anima e di amare tutti gli uomini con la carità di Cristo. Egli è Dio, e vive e regna con te...
A - Amen. 5

Oppure:

C - O Dio, che hai promesso ai poveri e agli umili la gioia del tuo regno, dona alla tua Chiesa di seguire con fiducia il suo Maestro e Signore sulla via delle beatitudini evangeliche. Egli è Dio, e vive e regna con te...
A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Sof 2,3; 3,12-13 seduti

Lascerò in mezzo a te un popolo umile e povero.

Dal libro del profeta Sofonia

³Cercate il Signore voi tutti, poveri della terra, che eseguite i suoi ordini, cercate la giustizia, cercate l'umiltà; forse potrete trovarvi al riparo nel giorno dell'ira del Signore.

^{3,12}«Lascerò in mezzo a te un popolo umile e povero». Confiderà nel nome del Signore ¹³il resto d'Israele. Non commetteranno più iniquità e non preferiranno menzogna; non si troverà più nella loro bocca una lingua fraudolenta. Potranno pascolare e riposare senza che alcuno li molesti.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 145/146

℟ Beati i poveri in spirito.

Re-
Be - a - ti i
La7 Re-
po - ve - ri in spi - ri - to.

Il Signore rimane fedele per sempre / rende giustizia agli oppressi, / dà il pane agli affamati. / Il Signore libera i prigionieri. ℟

Il Signore ridona la vista ai ciechi, / il Signore rialza chi è caduto, / il Signore ama i giusti, / il Signore protegge i forestieri. ℟

Egli sostiene l'orfano e la vedova, / ma sconvolge le vie dei malvagi. / Il Signore regna per sempre, / il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. ℟

SECONDA LETTURA

1Cor 1,26-31

Dio ha scelto ciò che è debole per il mondo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

²⁶Considerate la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili.

²⁷Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; ²⁸quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, ²⁹perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio.

³⁰Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, ³¹perché, come sta scritto, chi si vanta, si vanta nel Signore.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Mt 5,12a) in piedi

Alleluia, alleluia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. **Alleluia.**

VANGELO

Mt 5,1-12a

Beati i poveri in spirito.



Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ¹vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. ²Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: ³«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. ⁴Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. ⁵Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. ⁶Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. ⁷Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. ⁸Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. ⁹Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. ¹⁰Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

¹¹Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. ¹²Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano)**

nano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, invociamo il dono della grazia del Padre, che giunge a noi quando i nostri cuori si aprono alla preghiera fiduciosa e filiale.

Lettore - Preghiamo insieme dicendo:

**R Donaci, o Padre,
la sapienza del cuore.**

1. Per il papa, i vescovi e i presbiteri: siano i primi testimoni della vita buona secondo il Vangelo delle Beatitudini. Preghiamo:

2. Per i capi delle nazioni, per quanti hanno responsabilità in ogni settore della vita sociale: lo stile delle Beatitudini animi le loro coscienze e il loro operato. Preghiamo:

3. Per i malati di lebbra: sentano la premura dell'intera comunità mondiale e non siano emarginati, ma accolti e amorevolmente sostenuti dalla società. Preghiamo:

4. Per i giovani: la festa della Presentazione del Signore, che celebreremo giovedì 2 febbraio, ispiri in molti il desiderio di consacrarsi a Dio, con il sostegno delle loro famiglie e della comunità ecclesiale. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, che ci sostieni sempre con amorevole cura, accogli le intenzioni che, con povertà di spirito, ti abbiamo presentato e donaci la beatitudine di essere da te bene accolti nella tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli con bontà, o Signore, i doni del nostro servizio sacerdotale: li deponiamo sull'altare per-

ché diventino sacramento della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. V: La creazione, Messale 3a ed., pag. 363.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai creato il mondo nella varietà dei suoi elementi e hai disposto l'avvicinarsi dei tempi e delle stagioni. All'uomo, fatto a tua immagine, hai affidato le meraviglie dell'universo, perché, fedele interprete dei tuoi disegni, si prenda cura di tutto il creato, e nelle tue opere glorifichi te, per Cristo Signore nostro. E noi, con tutti gli angeli del cielo, innalziamo a te la nostra lode, acclamando con festosa esultanza:

Tutti - Santo, Santo, Santo...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *(Cf. Sal 30,17-18)*

Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto, salvami per la tua misericordia. Signore, che io non debba vergognarmi per averti invocato.

Oppure: (Mt 5,3.5)

Beati i poveri in spirito: di essi è il regno dei cieli. Beati i miti: avranno in eredità la terra.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE *in piedi*

C - O Signore, che ci hai nutriti con il dono della redenzione, fa' che per la forza di questo sacramento di eterna salvezza cresca sempre più la vera fede. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Cristo Gesù, Salvatore (633); *Lodate Dio* (669). *Salmo responsoriale: Ritornello:* M° S. Militello; *oppure:* Gustate e vedete (101). *Processione offertoriale:* Signore, fa' di me uno strumento (726). *Comunione:* Beatitudini (617); *Passa questo mondo* (702). *Congedo:* Gioia del cuore (648).

PER ME VIVERE È CRISTO

È sbagliato contrapporre la celebrazione e l'adorazione, come se fossero in concorrenza l'una con l'altra. È proprio il contrario: il culto del Santissimo Sacramento costituisce come l'"ambiente" spirituale entro il quale la comunità può celebrare bene e in verità l'Eucaristia.

- Papa Benedetto XVI

Mossi dallo Spirito per riconoscere la salvezza

Il prossimo 2 febbraio si celebra la Giornata della vita consacrata, ricorrenza istituita da san Giovanni Paolo II nel 1997 e collocata nella ricorrenza liturgica della Presentazione del Signore al Tempio. Era desiderio del Papa che questa celebrazione adempisse a una duplice funzione: aiutare la Chiesa «a valorizzare sempre più la testimonianza delle persone che hanno scelto di seguire Cristo da vicino mediante la pratica dei consigli evangelici» ed essere «per le persone consacrate occasione propizia per rinnovare i propositi e ravvivare i sentimenti che devono ispirare la loro donazione al Signore».

Papa Francesco nel Messaggio per la Giornata dello scorso anno evidenziava tre atteggiamenti di Simeone nel Vangelo della Presentazione: è mosso dallo Spirito, vede nel Bambino la salvezza, lo accoglie tra le sue braccia (cf. Lc 2,26-28). E noi da chi ci lasciamo muovere: dallo Spirito Santo che porta a riconoscere Dio in un fragile bambino, oppure dallo spirito del mondo che ci sollecita in termini di risultati, di traguardi, di successo, di visibilità, di numeri? È una domanda, questa, che deve interrogare tutti, soprattutto i consacrati.

Simeone è mosso dallo Spirito, per questo sa vedere nel bambino il Cristo, la salvezza attesa, e lo accoglie tra le braccia. È il miracolo della fede che «apre gli occhi, trasforma lo sguardo, cambia la visuale». E può avvenire in noi quando in Gesù riconosciamo lo «sguardo compassionevole con cui Dio ci guarda, sciogliendo le durezze del nostro cuore, risanando le sue ferite, dandoci occhi nuovi per vedere noi stessi e il mondo». Essere mossi dallo Spirito significa avere «sguardi di speranza, aperti al futuro».

Se a tutti papa Francesco chiede di essere capaci di uno sguardo di fede lungimirante, ai religiosi chiede di saper cogliere i segnali che il Signore invia per invitare a una visione rinnovata della vita consacrata, libera dalla paura di cambiare. Questa Giornata sia allora per tutti i fedeli un invito alla preghiera e alla stima per la vita consacrata, e per i consacrati l'occasione per rinnovare con entusiasmo la propria incondizionata sequela di Cristo.

fr. Roberto M. di Michele



IV sett. del Tempo Ordinario / A - IV sett. del Salterio.

30 L Rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Signore. Gesù libera l'uomo indemoniato dal tormento, donandogli serenità e pace. S. *Martina*; S. *Giacinta Marescotti*; B. *Sebastiano Valfré*. Eb 11,32-40; Sal 30; Mc 5,1-20.

31 M S. Giovanni Bosco (m, bianco). Ti loderanno, Signore, quelli che ti cercano. In Gesù c'è la tenerezza del Dio-amore, prende la mano della bambina e cerca la donna guarita. S. *Germaniano*; S. *Marcella*. Eb 12,1-4; Sal 21; Mc 5,21-43.

1 M L'amore del Signore è da sempre. Gesù, non accolto nella sua patria, si stupisce della durezza del cuore che si chiude di fronte al dono di Dio. S. *Severo*; S. *Raimondo*; S. *Brigida*. Eb 12,4-7.11-15; Sal 102; Mc 6,1-6.

2 G Presentazione del Signore (f, bianco). Vieni, Signore, nel tuo tempio santo. La presentazione di Gesù bambino al Tempio anticipa l'offerta di Cristo sulla Croce. S. *Caterina de' Ricci*. Mt 3,1-4 opp. Eb 2,14-18; Sal 23; Lc 2,22-40. Oggi ricorre la 27ª Giornata della vita consacrata.

3 V Il Signore è mia luce e mia salvezza. Erode, schiavo delle passioni fa decapitare Giovanni, uomo libero fedele alla verità. S. *Biagio (mf)*; S. *Ansgario (Oscar) (mf)*; Ss. *Simeone e Anna*. Eb 13,1-8; Sal 26; Mc 6,14-29.

4 S Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. L'invito di Gesù al riposo ci sprona a recuperare il senso del tempo come dono. S. *Eutichio*; S. *Nicola Studita*; S. *Gilberto*. Eb 13,15-17.20-21; Sal 22; Mc 6,30-34.

5 D V Domenica del T.O. / A. V sett. del Tempo Ordinario / A - I sett. del Salterio. S. *Agata*; S. *Saba*. Is 58,7-10; Sal 111; 1Cor 2,1-5; Mt 5,13-16. Oggi si celebra nel Tempio di S. Paolo in Alba una santa Messa secondo le intenzioni dei lettori de «La Domenica».

Lucia Giallorenzo

scintille*

La verità che costituisce la misura della fede è la morte di Dio per amore del mondo... Credente è colui che ha compreso una tale possibilità e la sceglie.

— Card. Hans Urs von Balthasar

LA VITA
IN CRISTO E NELLA CHIESA

A 70 anni dalla sua fondazione **La Vita in Cristo e nella Chiesa**, rivista di formazione liturgica, si presenta con l'offerta di nuovi e qualificati contenuti, e con una novità: 6 numeri bimestrali. Abb. annuale: cartaceo € 25,00 - digitale € 10,00 - abbonamenti.vita@piediscepole.it - Tel. 06.65686121.

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2023 - Anno 101 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983, Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati.

